



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Affari Generali

ES/BC/ip

	Università degli Studi di Verona	Direzione Affari Generali	Albo Ufficiale
Albo n. <u>29/2009</u>		n. prot. <u>3739</u>	
Il presente documento è stato pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo dal <u>23/01/2009</u> al <u>23/02/2009</u>			

Decreto n. 237
 del 23.01.2009
 Prot. 3739
 Tit. M/S

IL RETTORE

VISTO lo Statuto emanato con D. R. n. 6435 del 7 ottobre 1994, modificato con D. R. n. 11448 del 23.06.2000, con D. R. n. 2/2002 del 08.01.2002 e, da ultimo, con D. R. 1624/2005 del 25.08.2005;

VISTO il Regolamento di Contabilità e Finanza emanato con D. R. del 4 luglio 1996 n. 7991 ed il Titolo VI "Autonomia Negoziabile" del nuovo Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D. R. del 11 settembre 2002 n. 1011, in vigore dal 1° gennaio 2003;

VISTO il D.R. 14 gennaio 2003 n. 27 con cui sono stati individuati i Centri di Responsabilità Amministrativa dell'Ateneo tra cui il Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.);

VISTO il D.R. 18 dicembre 2006 n. 2923 di emanazione del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo;

VISTO il D.R. 19 dicembre 2008 n. 4935 di modifica dell'art. 8 "Comitato di Programmazione" del citato Regolamento;

VISTA la nota del 21 gennaio 2009 del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, Prof.ssa Alessandra Tomaselli, di richiesta di modifica del predetto art. 8 come di seguito indicato:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>...omississ...</p> <p>b. un rappresentante di Ateneo per ciascuna delle lingue insegnate nel Centro, diverso nella persona fisica dal rappresentante di Facoltà designato nel Consiglio Direttivo, eletto fra i docenti di ruolo incardinati nell'ambito dei seguenti settori scientifico disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per Lingua Francese: L-LIN/03, L-LIN/04 - per Lingua Inglese: L-LIN/11, L-LIN/12 - per Lingua Spagnola: L-LIN/06, L-LIN/07 - per Lingua Russa: L-LIN/21 - per Lingua Tedesca: L-LIN/13, L-LIN/14 - per Lingua Italiana (Italiano L2): L-FIL-LETT/10, L-FIL-LETT/12; <p>...omississ...</p>	<p>...omississ...</p> <p>b. un rappresentante di Ateneo per ciascuna delle lingue insegnate nel Centro, diverso nella persona fisica dal rappresentante di Facoltà designato nel Consiglio Direttivo, eletto fra i docenti di ruolo incardinati nell'ambito dei seguenti settori scientifico disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per Lingua Francese: L-LIN/03, L-LIN/04 - per Lingua Inglese: L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12; - per Lingua Spagnola: L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07; - per Lingua Russa: L-LIN/21 - per Lingua Tedesca: L-LIN/13, L-LIN/14 - per Lingua Italiana (Italiano L2): L-FIL-LETT/10, L-FIL-LETT/12; <p>...omississ...</p>

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di emanare le modifiche richieste, al fine di consentire il regolare svolgimento delle elezioni per l'individuazione dei rappresentanti all'interno del Comitato di Programmazione del Centro Linguistico di Ateneo, che si svolgeranno in data 11 febbraio 2009;

CONSIDERATO che, in particolare, è necessario procedere a breve alla pubblicazione delle liste elettorali aggiornate ai sensi della nuova disposizione regolamentare;

TENUTO CONTO che le prossime sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico Allargato sono fissate per il 30 gennaio 2009 e per il 16 giugno 2009;

DECRETA

ART. 1

Il Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo viene modificato come segue:

1) Alla lettera b. del 1° comma dell'art. 8 "*Comitato di Programmazione*", prima delle parole:

- "*L-LIN/11, L-LIN/12*" vengono aggiunte le parole "*L-LIN/10*"

- "*L-LIN/06, L-LIN/07*" vengono aggiunte le parole "*L-LIN/05*"

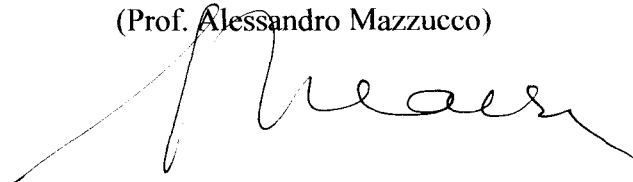
ART. 2

Il nuovo testo emendato del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo allegato al presente Decreto, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

ART. 3

Il presente Decreto verrà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
(Prof. Alessandro Mazzucco)



REGOLAMENTO DEL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (C.L.A.)

Art.1 - COSTITUZIONE

Presso l'Università degli Studi di Verona è istituito, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto, il "Centro Linguistico di Ateneo", al quale viene attribuita autonomia organizzativa e gestionale ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 2 – SEDE

Il Centro Linguistico di Ateneo ha la propria sede presso i locali ubicati all'interno del Polo G. Zanotto, Viale dell'Università n. 4 - Verona.

Art. 3 – NATURA E FINALITA'

Il Centro Linguistico di Ateneo è un centro di servizi interfacoltà avente lo scopo di erogare attività di supporto all'insegnamento ed apprendimento delle lingue moderne, compresa la lingua italiana agli stranieri.

Il Centro Linguistico di Ateneo persegue i seguenti obiettivi:

- a. promuovere ed assicurare la pratica e lo studio delle lingue moderne, compresa la lingua italiana per stranieri, organizzando cicli di esercitazioni volte a favorire il raggiungimento dei diversi livelli di competenza linguistica previsti dalle direttive del Consiglio d'Europa (Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue);
- b. promuovere la produzione di materiali didattici originali e di procedure di valutazione innovative;
- c. promuovere e organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento linguistico e didattico (teacher training);
- d. funzionare come centro di documentazione per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue moderne;
- e. favorire, in prospettiva, il collegamento con il territorio, fornendo servizi e consulenze a enti pubblici e privati, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

I servizi erogati dal Centro sono rivolti a:

- studenti di tutte le Facoltà dell'Ateneo di Verona;
- studenti dei programmi SOCRATES ed ERASMUS;
- borsisti, dottorandi, specializzandi, contrattisti e iscritti ai corsi di perfezionamento e Master;
- personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo dell'Università di Verona;
- studenti universitari residenti nell'area geografica veronese ed iscritti presso altri Atenei, previa sottoscrizione di appositi accordi con le istituzioni universitarie;
- utenti esterni.

Il Centro programma e organizza le proprie attività:

- i) tenendo conto delle necessità espresse dalle diverse Facoltà dell'Ateneo;
- ii) mettendo a disposizione risorse umane e materiali;
- iii) esprimendo pareri e formulando proprie proposte relativamente al potenziamento dei settori di comune interesse;
- iv) valutando l'opportunità di decentrare i servizi ferme restando di pertinenza del Centro le funzioni di indirizzo e di coordinamento nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza.

Art 4 - RISORSE

Per il raggiungimento di tali finalità di cui al precedente art. 3 il Centro dispone:

- a. del personale tecnico-amministrativo e del personale responsabile delle esercitazioni di lingua (C.E.L. ed ex Lettori) assegnato al Centro, nonché di eventuali altri tecnici e collaboratori esterni necessari al raggiungimento di obiettivi specifici sulla base di esigenze all'uopo indicate dalle Facoltà;

- b. dei locali e delle attrezzature tecnico-scientifiche in dotazione al Centro, nonché degli spazi e delle attrezzature messe a disposizione dalle singole Facoltà;
- c. di una dotazione ordinaria di funzionamento;
- d. di entrate derivanti da donazioni, contratti e convenzioni con Enti pubblici o privati o eventuali altri soggetti, per attività di servizio, di consulenza o per prestazioni tecniche e/o didattiche.

Art. 5 – ORGANI DEL CENTRO

Sono organi del Centro:

- a. il Consiglio Direttivo;
- b. il Comitato di Programmazione;
- c. il Direttore del Centro.

Art. 6 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a. un componente designato dai Consigli di ciascuna Facoltà;
- b. un componente nominato dal Rettore su designazione del Consiglio di Amministrazione;
- c. il Direttore del Centro, nominato con le modalità previste dall'art. 10;
- d. il Direttore Vicario, di cui al successivo art. 10 lettera e.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipa il Segretario Amministrativo con funzioni consultive e di segretario verbalizzante.

Il Consiglio Direttivo dura in carica un triennio accademico ed è presieduto dal Direttore del Centro che lo convoca di norma ogni tre mesi o su richiesta di almeno un terzo dei propri componenti.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto, detratti gli assenti giustificati. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Direttore.

Nel suo operare, il Consiglio Direttivo si avvale delle proposte avanzate dal Comitato di Programmazione.

I verbali del Consiglio Direttivo sono pubblici.

Per quanto non specificatamente indicato, si rimanda alle competenze amministrativo-gestionali demandate dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità al Consiglio di Dipartimento.

Art. 7 – FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha poteri di indirizzo generale sull'attività del Centro. In particolare, esso:

- a. approva entro il mese di luglio di ogni anno il programma dell'attività didattica prevista per l'a.a. successivo sulla base delle proposte avanzate dal Comitato di Programmazione e predispone il relativo piano di spesa;
- b. coadiuva il Direttore nella predisposizione del piano finanziario;
- c. approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo nonché una relazione sull'attività svolta nell'anno accademico precedente che verrà inoltrata alla Direzione didattica ed al Rettore;
- d. formula proprie proposte per il potenziamento delle attività e delle strutture del Centro, anche sulla base di richieste provenienti dalle singole Facoltà;
- e. avanza richieste di ampliamento del personale, atte a garantire il funzionamento del Centro;
- f. attua la verifica delle attività svolte dal personale assegnato al Centro e da altri eventuali collaboratori esterni in relazione alle attività programmate;
- g. approva i contratti e le convenzioni di cui al successivo art. 12.

Art. 8 – COMITATO DI PROGRAMMAZIONE

Il Comitato di Programmazione è composto da:

- a. il Direttore del Centro Linguistico di Ateneo;
- b. un rappresentante di Ateneo per ciascuna delle lingue insegnate nel Centro, diverso nella persona

fisica dal rappresentante di Facoltà designato nel Consiglio Direttivo, eletto fra i docenti di ruolo incardinati nell'ambito dei seguenti settori scientifico disciplinari:

- per Lingua Francese: L-LIN/03, L-LIN/04;
 - per Lingua Inglese: L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12;
 - per Lingua Spagnola: L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07;
 - per Lingua Russa: L-LIN/21
 - per Lingua Tedesca: L-LIN/13, L-LIN/14
 - per Lingua Italiana (Italiano L2): L-FIL-LETT/10, L-FIL-LETT/12;
- c. un coordinatore didattico, nominato dal Direttore del Centro tra i docenti di discipline linguistiche come previsto dall'art. 10 lett. f..

Con funzione propositiva e consultiva, partecipano inoltre:

- d. due rappresentanti eletti tra il personale responsabile delle esercitazioni di lingua (C.E.L. ed ex Lettori). Gli eletti dovranno essere individuati in modo tale che, a rotazione, sia garantita nel tempo la rappresentanza a tutte le diverse aree linguistiche oggetto dell'attività del Centro;
- e. un rappresentante eletto tra il personale tecnico addetto all'utilizzazione degli impianti;
- f. due rappresentanti degli studenti designati dal Consiglio degli Studenti.

I componenti del Comitato previsti al punto b. durano in carica tre anni.

I rappresentanti eletti dal personale assegnato al Centro di cui alle lettere d) ed e) durano in carica due anni e non sono immediatamente rieleggibili.

I rappresentanti degli studenti vengono designati contestualmente al rinnovo del Consiglio degli Studenti.

In caso di dimissione o trasferimento, i componenti del Comitato di programmazione verranno immediatamente surrogati secondo le modalità sopra definite per il lasso di tempo previsto dal loro mandato.

Il Comitato è presieduto dal Direttore del Centro che lo convoca di norma almeno tre volte l'anno e ogni qual volta lo richieda almeno un terzo dei componenti.

Il Comitato di Programmazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto, detratti gli assenti giustificati. Le decisioni del Comitato di Programmazione sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Direttore.

La mancata designazione di uno o più rappresentanti all'interno del Comitato non pregiudica la valida costituzione del Comitato di Programmazione.

Alle riunioni del Comitato di Programmazione partecipa il Segretario Amministrativo con funzioni consultive e di segretario verbalizzante.

Art. 9 – FUNZIONI DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- a. elabora e propone entro il mese di maggio, sulla base delle richieste pervenute al Centro, il programma previsto per l'a.a. successivo. Per poter usufruire dei servizi di supporto alla didattica organizzati dal Centro, le Facoltà sono tenute a far pervenire le loro richieste (in forma scritta ed approvate a verbale dai rispettivi organi competenti) entro il mese di aprile di ogni anno;
- b. organizza e coordina le esercitazioni nelle diverse lingue e per i diversi livelli di competenza linguistica previsti dalla programmazione annuale;
- c. formula pareri e presenta proposte al Consiglio Direttivo per l'organizzazione ed il miglioramento dei diversi servizi offerti dal Centro e valuta le richieste pervenute da eventuali committenti esterni (pubblici e privati) in seguito alla stipula di contratti e convenzioni.

Art. 10 – IL DIRETTORE DEL CENTRO

Il Direttore del Centro è un docente di ruolo a tempo pieno nominato dal Rettore sentito il Consiglio Direttivo.

Il Direttore dura in carica un triennio accademico e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi.

Il Direttore:

- a. promuove e coordina le attività istituzionali del Centro, di cui all'art. 3;
- b. è responsabile della gestione amministrativo - contabile del Centro;
- c. ha la direzione del personale assegnato al Centro;
- d. redige e presenta al Consiglio direttivo per l'approvazione il bilancio preventivo, il rendiconto consuntivo, coadiuvato dal Segretario Amministrativo e presenta inoltre al Rettore una relazione sull'attività del Centro;
- e. nomina un Direttore Vicario tra i docenti componenti del Consiglio Direttivo;
- f. nomina un coordinatore didattico tra i docenti del Comitato di Programmazione (di cui all'art. 8, punto b) che lo coadiuva per il coordinamento delle attività didattiche.

Per quanto non contemplato nel presente articolo, il Direttore esercita tutte le attribuzioni previste per il Direttore di Dipartimento.

Art. 11 – GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE

La gestione amministrativa e contabile del Centro è regolata dal regolamento di contabilità di Ateneo emanato con D.R. 11 settembre 2002 n. 1011 e successive modificazioni, in particolare dalle norme di cui ai titoli IV e V del regolamento medesimo.

Art. 12 – CONTRATTI E CONVENZIONI

Mediante appositi contratti e convenzioni, il Centro potrà fornire servizi e consulenze ai Dipartimenti dell'Ateneo, a enti pubblici e privati nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, e fatti salvi i compiti istituzionali prioritari dell'Ateneo.

Il Centro, compatibilmente con i propri compiti istituzionali, può fornire servizi di traduzioni scritte e parlate, registrate, differite o consecutive, servizi di interpretariato, consulenze ed interventi che necessitino dell'uso strumentale delle lingue straniere. Le tariffe per tali servizi sono deliberate dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato di Programmazione e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 – ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento viene emanato dal Rettore con proprio Decreto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico in composizione Allargata e dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo.